

CS.A/36-011
Bologna 24. Ottobre 1825.

Chiariss. Sig.^{no} Professore e Collega

Rispondo tardi alla sua lettera del 24. Agosto p.p., perchè tardi la rice-
vai, e la ricevai stando in villa, da dove non potevo desiffare la sua Me-
dicago, della quale mi aveva conpiagati i lagumi. Ora dunque la dirò in
primo luogo, che ebbi a dovere dal Sig.^{no} Rinaldi i quattro fascicoli della
nostra Flora rimandata dall'incivile, ed ignorante Eredità del Savi. Ella
si rimborsi dei due fascicoli, che già mi aveva pagati. Che vuol fare qual-
l'erada di una coppia imperfetta? Convarrà, che la vendas a straccio mercato.
In secondo luogo la faccio sapere, che i due lagumi conpiagati della
Medicago sono una cosa affatto nuova per me. Non convergono con veru-
na delle Medicagini da me descritte nella Flora Italica, come non con-
vergono con veruna delle Medicagini del mio erbario gotico. È vero,
che non è prudenza di decidere di una specie senza averne sott'occhio
un esemplare perfetto. Tuttavia la dico, che la sua pianta mi sembra
una cosa nuova, o almeno è nuova per me, e la dirò Medicago
hispidula tanto l'espiderò da' suoi lagumi. Ma Ella saprà determinarla
meglio di me, e se è pianta Italiana ne gradirò un esemplare, dopo che Ella
l'aurà pubblicata, perchè io possa inserirla nella fine del tomo decimo.
Mi conandi in cose maggiori, e ringraziandola scrivo delle tante gra-
zie, che si prende per me ma la professo con sincera stima —

Suo Dev. Oll. Serv. e Collega
Antonio Bertoloni

10

Stato Pontificio
FLORENZA
37
017
55

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Dott. Roberto de Visiani
Professore di Botanica nell' I. R. Univ.
verità di

Padova.



DOVA